



# COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

PROVINCIA DI UDINE

---

## Determinazione

---

Proposta nr. 10 del 21/03/2018

### **Determinazione nr. 183 del 26/03/2018**

Servizio Protezione Civile, Cimiteri, Gestione Impianti Sportivi

---

**OGGETTO: CIG 7427912AE2 - SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI PERICOLOSI PRESSO IL CENTRO DI RACCOLTA DI VIA 3<sup>A</sup> ARMATA, NEL CAPOLUOGO. ANNO 2018. AFFIDAMENTO INCARICO PER ASPORTO, TRASPORTO E CONFERIMENTO A CENTRO SMALTIMENTO AUTORIZZATO DI FILTRI OLIO USATI ALL'IMPRESA SE.FI. AMBIENTE S.R.L. CON SEDE A SAN DONA' DI PIAVE (VE) ED IMPEGNO DELLA RELATIVA SPESA.**

---

## IL RESPONSABILE DEL SETTORE

**RICHIAMATE** le deliberazioni:

- del Consiglio Comunale n. 83 del 21.12.2017 avente ad oggetto "Approvazione della nota di aggiornamento del D.U.P. 2018-2020 e schema di bilancio di previsione finanziario 2018/2020 di cui al D.Lgs. 118/2011 e art. 162 del D.Lgs. 267/2000 con i relativi allegati";

- della Giunta Comunale n. 237 del 21.12.2017 avente ad oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2018- 2020 Parte contabile" e s.m.i.;

**PREMESSO** che l'Amministrazione Comunale ha DA tempo istituito sul proprio territorio comunale il "Centro di raccolta dei rifiuti raccolti in modo differenziato di via 3<sup>A</sup> Armata", allocato nel capoluogo all'interno dell'area costituente l'ex caserma "Monte Pasubio", autorizzato ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 08 aprile 2008, n. 31623 recante "disciplina dei centri di raccolta rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183, comma 1, lettera cc) del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e successive modifiche" con atto prot. 5384 di data 21/02/2014;

**RICHIAMATO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 08 aprile 2008 suddetto, come modificato dal D.M. 13 maggio 2009, ed in particolare l'allegato I° - art. 4 "Modalità di conferimento e tipologie di rifiuti conferibili al centro di raccolta", comma 4.2, laddove prevede che presso i centri di raccolta possano essere conferite, tra le altre, le seguenti tipologie di rifiuto:

- punto 2. filtri olio (codice CER 16 01 07\*);
- punto 29. oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice CER 20 01 26\*);
- punto 34. batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601\* 160602\* 160603\* (provenienti da utenze domestiche) (codice CER 20 01 33\*);

**PRECISATO** che:

- al fine di incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti anche pericolosi è stato a suo tempo attivato presso il suddetto Centro di Raccolta di Via Terza Armata il servizio di raccolta, fra gli altri, dei seguenti rifiuti pericolosi: batterie e accumulatori al piombo esausti, olio minerale esausto e filtri dell'olio esausti, conferibili da parte delle sole utenze domestiche;
- l'istituzione di detto servizio è motivata dalla necessità di attuare iniziative volte a limitare il fenomeno dell'abbandono di tali rifiuti in aree pubbliche con i conseguenti minor rischi potenziali di inquinamento, soprattutto in considerazione della pericolosità di tali rifiuti;

**RICHIAMATO** tra l'altro l'art. 11 del D.Lgs. n. 95 del 1992 e l'art. 236 del D.Lgs. n. 152 del 2006 recante "Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati";

**RICHIAMATO** pure il D.Lgs. 188/08 20 novembre 2008, di recepimento della Direttiva Comunitaria 2006/66/CE, che disciplina la raccolta, il trattamento, il riciclo e lo smaltimento di tutte le categorie di pile e accumulatori esausti, suddivise in portatili, industriali e per veicoli e che prevede, fra l'altro, l'istituzione di un Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori (CDCNPA) che ottimizzi le attività dei Sistemi Collettivi e Individuali a garanzia di omogenee e uniformi condizioni operative, per il raggiungimento di un capillare sistema di raccolta;

**ATTESO CHE** il ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti pericolosi con codici CER 20 01 26 (oli minerali) e CER 20 01 33 (batterie ed accumulatori al Pb) risulta gratuito per l'Amministrazione Comunale in quanto previsto a carico del Consorzio/Centro di Coordinamento obbligatori istituiti per legge;

**RILEVATO CHE** risulta necessario provvedere al servizio di asporto, trasporto e conferimento a centro autorizzato per lo smaltimento dei filtri olio esausti raccolti presso il Centro di Raccolta in parola, per un quantitativo annuo stimato inferiore a 200 kg e per una spesa presunta inferiore a € 1.000,00.=-;

**VISTO** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e sue s.m.i. ed in particolare:

- l'art. 36, comma 2, lettera a), che prevede: "Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità:  
a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;
- l'art. 36, comma 1, che precisa: "L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese. Le stazioni appaltanti possono, altresì, applicare le disposizioni di cui all'articolo 50";
- l'art. 37, comma 1, che stabilisce che: "Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori. Per effettuare procedure di importo superiore alle soglie indicate al periodo precedente, le stazioni appaltanti devono essere in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'articolo 38.";
- l'art. 32, commi 9 e 10, che prevedono: " 9. Il contratto non può comunque essere stipulato prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.  
10. Il termine dilatorio di cui al comma 9 non si applica nei seguenti casi:  
a) [omissis];  
b) nel caso di un appalto basato su un accordo quadro di cui all'articolo 54, nel caso di appalti specifici basati su un sistema dinamico di acquisizione di cui all'articolo 55, nel caso di acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico nei limiti di cui all'articolo 3, lettera bbb) e nel caso di affidamenti effettuati ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettere a) e b)";

26 della legge n. 488/1999 e s.m.i. e l'art.1, comma 449 della Legge n. 296/2006, come modificato dal D.L. 7 maggio 2012, n. 52, convertito dalla L. 6 luglio 2012, n. 94, disciplinanti il ricorso alle convenzioni CONSIP;

**VISTO** l'art. 7 del D.L. n. 52/2012, come modificato dalla legge di conversione n. 94/2012, che dispone, tra l'altro, l'obbligo per gli enti locali di acquistare beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria tramite ricorso al mercato elettronico;

**VISTO**, altresì, l'art. 36, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, che prevede: "Per lo svolgimento delle procedure di cui al presente articolo le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Il Ministero dell'economia e delle finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni";

**DATO ATTO** che il valore del prodotto da acquisirsi inferiore a € 1.000,00 e, pertanto, ai sensi del vigente art. 1, comma 450 della Legge n. 296/2006, rientrando fra le spese di modico valore si può procedere all'acquisto prescindendo dal mercato elettronico della pubblica amministrazione;

**RICHIAMATA** pure la Nota Informativa emanata da ANCI il 05/05/2016 ed inerente "Nuovi modelli di acquisto dei Comuni, anche a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti (decreto legislativo n. 50/2016 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 19/04/2016) che offre un quadro di sintesi del quadro normativo vigente in materia di obblighi di acquisti centralizzati e strumenti utili ad un primo orientamento in merito alle scelte tecnico-operative da operarsi e riscontrato, al punto "2. Acquisti relativi ad altre categorie merceologiche di lavori, servizi e forniture", paragrafo "2.1 Comuni non Capoluogo di Provincia" che per gli acquisti di lavori, beni e servizi di importo inferiore a € 1.000 non ci sono vincoli di aggregazione o di strumenti di negoziazione da utilizzare;

**VISTE** le direttive vincolanti emesse dalla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia della Regione Friuli Venezia Giulia in data 19/05/2016, prot. n. 5368 a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, recante le nuove norme sull'aggiudicazione dei contratti pubblici, in merito a come operare nell'ambito del nuovo quadro normativo nazionale di riferimento, con le quali vengono confermate le precedenti direttive prot. 0022278 dd. 07/08/2015, dove al punto A) 1 viene stabilito che per gli affidamenti di incarichi per servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore ai € 40.000,00 la stazione appaltante procede all'affidamento diretto da parte del Responsabile del Procedimento;

**VISTA** la nota della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia della Regione Friuli Venezia Giulia prot. 0088327/P del 16/08/2017 di integrazione delle direttive vincolanti suddette;

**VISTE** le Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26/10/2016, aggiornate al Decreto Legislativo 19/04/2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 01/03/2018 e rilevato, in particolare, che nel caso di successivo accertamento del difetto dei requisiti di carattere generale di cui all'art.80 del D.Lgs. 50/2016 e di carattere speciale, ove previsti, il contratto si intende risolto di diritto ed il pagamento del corrispettivo pattuito avverrà con riferimento alle prestazioni già eseguite e nel limite dell'utilità ricevuta;

**RICHIESTO** quindi, ai fini di cui sopra, debito preventivo di spesa alla società SE.FI. Ambiente S.r.l. con sede in Via Argine di Mezzo, 25 - 30027 San Donà di Piave (Venezia) – CF/P.IVA 02405830270 -, quale società concessionaria del Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati ed autorizzata anche alla gestione, raccolta e trattamento dei filtri per oli minerali usati;

**VISTO** il preventivo di spesa a prezzi unitari inoltrato dalla società interpellata con mail di data 25/03/2017, confermato per l'anno 2018 con mail di data 15.01.2018, e che riporta, fra l'altro, i seguenti prezzi al netto dell'IVA di legge, ritenuti congrui:

- Filtri Ex olio e gasolio (codice CER 160107\*) raccolti in fusti in ferro da l. 200 c/c: 0,40.= €/Kg
- Servizio di carico e trasporto: 75,00.= €/Servizio

**RITENUTO** per quanto sopra di assumere a favore della società interpellata l'impegno forfetario di spesa di complessivi € 500,00.= IVA 22% compresa, che potrà essere soggetto a rideterminazione sulla base delle effettive esigenze verificatesi nell'anno in corso;

**ATTESO CHE** la spesa di cui sopra può trovare copertura al capitolo n. 109550000 "Spese per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti." del Bilancio Comunale 2018 conto competenza, che presenta adeguata disponibilità;

**RITENUTO** di provvedere in merito;

**DATO ATTO** che la spesa di cui alla presente determina è finanziata con entrate proprie;

**VISTO** l'art. 107, comma 3, lett. d) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 che attribuisce ai dirigenti la competenza ad assumere gli atti di gestione finanziaria ed i principi contabili di cui all'art. 151 del medesimo D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118;

**VISTO** l'art. 1 comma 629, lettera b), della Legge 23.12.2014, n. 190 con il quale è stato introdotto l'art. 17-ter al D.P.R. 26.10.1972, n. 633 relativo allo Split Payment il quale dispone: per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti di una serie di enti pubblici tra i quali sono compresi anche i Comuni, prestazioni per le quali tali cessionari o committenti non sono debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni in materia d'imposta sul valore

aggiunto, l'imposta è in ogni caso versata dai medesimi secondo modalità e termini fissati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

**DATO ATTO** che all'incarico in questione si applica il meccanismo succitato dello SPLIT PAYMENT-ATTIVITA' ISTITUZIONALE;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento è stato adottato nel rispetto delle linee strategico - operative declinate nel DUP, in cui trovano esplicitazione le politiche urbanistiche e patrimoniali, quelle ambientali e dei lavori pubblici, i modelli organizzativi dell'ente e delle partecipate;

**VERIFICATO**, quindi, il rispetto delle linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale;

**DATO ATTO** che con la sottoscrizione del presente atto si attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e pertanto si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dello stesso ai sensi di quanto previsto dall'art. 147-bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

**DATO ATTO** che è stato richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi del combinato disposto dell'art. 147-bis e 183, comma 7 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

**DATO ATTO** che non sussiste conflitto di interessi in capo al Responsabile del Servizio nell'adozione degli atti endo-procedimentali e nell'adozione del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 6-bis della Legge 07.08.1990, n. 241;

**VISTO** il Regolamento comunale di Contabilità;

**VISTO** il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 - "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

**VISTO** il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

**VISTO** lo Statuto Comunale e successive modificazioni;

## DETERMINA

- DI AFFIDARE**, per i motivi espressi nelle premesse facenti parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, alla società SE.FI. Ambiente S.r.l. con sede in Via Argine di Mezzo, 25 - 30027 San Donà di Piave (Venezia), il servizio da eseguirsi nell'anno in corso ed inerente l'asporto dal Centro comunale di raccolta di Via Terza Armata, il trasporto e conferimento a centro di smaltimento autorizzato dei "Filtri Ex olio e gasolio (codice CER 160107\*)" conferiti dagli utenti presso il centro medesimo, accettando il preventivo di spesa a prezzi unitari di data 25/03/2017, confermato per l'anno 2018 con mail di data 15.01.2018, ritenuto congruo;
- DI PROCEDERE a IMPEGNARE**, a favore della Società Affidataria del servizio in parola, la spesa complessiva di € **500,00.=** con le modalità di seguito indicate:

| Importo<br>(I.V.A. compresa)<br>(€.) | Missione  | Programma | Titolo   | Capitolo di P.E.G. | Codice conto finanziario | Bilancio di rif. |
|--------------------------------------|-----------|-----------|----------|--------------------|--------------------------|------------------|
| <b>€ 500,00.=</b>                    | <b>09</b> | <b>03</b> | <b>1</b> | <b>109550000</b>   | <b>1 03 02 15 004</b>    | <b>2018</b>      |

|                         |  |
|-------------------------|--|
| Soggetto / Sede legale: | SE.FI. Ambiente S.r.l. con sede in Via Argine di Mezzo, 25 - 30027 San Donà di Piave (Venezia) |
| Codice fisc. /P.I.:     | CF/P.IVA 02405830270   |
| CIG:                    | 7427912AE2   |

- DI DARE ATTO** che la somma impegnata con il presente atto potrà essere soggetta a rideterminazione sia in aumento che in diminuzione, sulla base delle effettive esigenze verificatesi nell'anno in corso;
- DI APPROVARE** il seguente cronoprogramma di spesa e/o entrata sulla base delle norme e dei principi contabili di cui al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 (Armonizzazione sistemi contabili) e del D.P.C.M. 28.12.2011:

|   |  |
|---|--|
| <b>SPESA - CAP.: 109550000</b>  |  |
| <b>Anno di competenza</b><br>(Obbligazione giuridicamente perfezionata) | <b>Anno imputazione</b><br>(Servizio reso o bene consegnato) |

| Anno    |             | Importo (€.)    | Anno        |                 | Importo (€.)    |
|---------|-------------|-----------------|-------------|-----------------|-----------------|
| 1       | <b>2018</b> | <b>500,00.=</b> | <b>2018</b> | <b>500,00.=</b> | <b>500,00.=</b> |
| TOTALE: |             | <b>500,00.=</b> | TOTALE:     | <b>500,00.=</b> | <b>500,00.=</b> |

- 5) **DI ATTESTARE** il rispetto delle norme vigenti in materia di acquisto di beni e servizi e, in particolare, dell'art. 1 del D.L. 06.07.2012, n. 95, convertito nella Legge 07.08.2012, n. 135 (procedure CONSIP S.p.A.) e quindi è legittimo procedere all'acquisto oggetto della presente determina;
- 6) **DI PRECISARE**, a norma dell'art. 183, comma 9-bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 - "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che trattasi di spesa ricorrente;
- 7) **DI ATTESTARE** che, oltre a quanto indicato nel dispositivo della presente determina, non vi sono altri riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", come modificato dall'art. 3 del D.L. 10.10.2012 n. 174.
- 8) **DI DARE ATTO** che, ai sensi del comma 8 dell'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL, il programma dei conseguenti pagamenti dell'impegno di spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica in materia di "pareggio di bilancio", introdotte dai commi 463 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 (c.d. Legge di bilancio 2017), così come modificato dal comma 785, dell'art.1, della Legge n. 205/2017 (c.d. Legge di bilancio 2018).
- 9) **DI ACCERTARE**, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 01.07.2009, n. 78, convertito nella Legge 03.08.2009, n. 102, che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con gli stanziamenti indicati nel PEG e con i vincoli di finanza pubblica.
- 10) **DI ATTESTARE**, ai sensi dell'art. 3 lett. c) del D.L. 10.10.2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla Legge 07.12.2012, n. 213, l'avvenuto controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e di cassa.
- 11) **DI ATTESTARE** ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente determinazione.
- 12) **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è stato adottato nel rispetto delle linee strategico - operative declinate nel DUP, in cui trovano esplicitazione le politiche urbanistiche e patrimoniali, quelle ambientali e dei lavori pubblici, i modelli organizzativi dell'ente e delle partecipate e che è stato verificato, quindi, il rispetto delle linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale;
- 13) **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul sito informativo del Comune ai sensi dell'art. 1, comma 15 della L.R. 11.12.2003, n. 21, così come modificato dall'art. 11, comma 1 della L.R. 08.04.2013, n. 5.

---

## PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 ("Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"), si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente determinazione.

---

Cervignano del Friuli, 21/03/2018

Il Responsabile del Settore  
- Marcello De Marchi